



**Sostegno in Ungheria
alle attività di
innovazione e di R&S
delle PMI**



***Redatto da
ICE Budapest***

***Pubblicato
Dicembre 2008***



INDICE DEI CONTENUTI

Fondo di Ricerca e di Innovazione Tecnologica (RIT), opportunità in ambito nazionale.....	3
Programma del rafforzamento della base della conoscenza.....	3
Programmi Prioritari	3
5let pályázat (<i>Progetto per le idee</i>)	
Szabadalmi pályázat (<i>Progetto per i brevetti</i>)	
Technológiai Inkubátor Program (<i>Programma di Incubazione Tecnologica</i>)	
Programmi regionali.....	3
Programmi Regionali Decentrati	
Innocsekk Plusz (<i>“Più Accesso alle Innovazioni”</i>)	
Opportunità in ambito comunitario.....	4
7° programma quadro.....	4
Bonus HU	
Konzorciumépítő pályázat” (<i>Bando per la costituzione di consorzi</i>)	
Programma Quadro Competitività e Innovazione (CIP) 2007-2013.....	4
South-East Europe programme – SEE	5
Ulteriori opportunità in ambito comunitario.....	5
CORNET	
EUREKA	
EUROSTARS	
ARTEMIS	
Ambient Assisted Living Joint Programme (AAL-JP)	
Opportunità offerte in Ungheria dai Fondi Strutturali e di Coesione.....	6
Programma Operativo per lo Sviluppo dell’Economia.....	6
Programma “Pólus” (<i>Programma dei Poli</i>).....	6
Recapiti.....	7
Risultati del Programma Nazionale della Tecnologia	8
Sottoprogramma delle scienze della vita	
Sottoprogramma per un ambiente e sostenibile	
Programma dedicato alle ricerche in tematiche di difesa e di sicurezza	
Sottoprogramma per un’industria competitiva	
Sottoprogramma per un’agricoltura competitiva	

Sostegno in Ungheria alle attività di innovazione e di ricerca e sviluppo delle piccole e medie imprese

Per la strategia delle Politiche della Scienza, Tecnologia ed Innovazione dell'Ungheria (STI) è un obiettivo prioritario il coinvolgimento delle piccole e medie imprese (PMI) nella ricerca e sviluppo. La correttezza di tali sforzi del governo è stata confermata anche dallo studio dell'OCSE pubblicata in ottobre scorso sul Paese: nella nostra nazione le attività di ricerca e sviluppo sono legate soprattutto alle imprese multinazionali, mentre le PMI sono poco aperte all'innovazione ed all'utilizzo dei risultati della ricerca e sviluppo. Proprio per questo motivo esistono numerose forme di sostegno finalizzate all'inversione di tale tendenza.

Fondo di Ricerca e di Innovazione Tecnologica (RIT), opportunità in ambito nazionale

Uno dei più importanti fondi di finanziamento a disposizione delle PMI è il Fondo di Ricerca e di Innovazione Tecnologica (RIT) dotato, sotto il nome "Ungheria degli Imprenditori", di un sottoprogramma dedicato al sostegno delle PMI. Diversi dei bandi pubblicati nell'ambito di tale sottoprogramma hanno come obiettivo esplicito il sostegno delle piccole e medie imprese.

La nuova struttura della divisione del Fondo di Ricerca e di Innovazione Tecnologica (Kutatási és Technológiai Innovációs Alap (KTI)):

- 1.) Programma Nazionale della Tecnologia – Nemzeti Technológiai Program
- 2.) Programma del rafforzamento della Base della conoscenza - (Tudásbázis)
- 3.) Programma delle collaborazioni internazionali

Programmi prioritari nell'ambito del Programma del Rafforzamento della Base della conoscenza

I bandi del seguente programma favoriscono ed aiutano l'utilizzo dei risultati delle attività K&F, la realizzazione delle iniziative innovative e sostengono la formazione dei nuovi ricercatori e lo sviluppo della rete dei contatti.

L'obiettivo del bando „5let pályázat” (*Progetto per le idee*) è sostenere le idee di inventori individuali perché tali idee diventino dei brevetti tutelati dal diritto industriale e, successivamente, prodotti adatti ad essere venduti sul mercato. Il programma, articolato in più fasi, all'inizio favorisce il perfezionamento dell'invenzione per permettere l'avvio del processo di brevettazione. Nelle fasi successive sarà invece necessario coinvolgere nel processo una microimpresa neocostituita oppure fondata da non più di alcuni anni, esplicitamente orientata all'innovazione, con la cui collaborazione potrà iniziare l'utilizzazione commerciale dell'invenzione. Una forma di sostegno analoga sarà a disposizione anche per la costituzione di imprese fondate da istituti di istruzione superiore oppure da centri di ricerca statali per lo sfruttamento di un concreto risultato delle loro attività di ricerca (le cosiddette imprese spin-off).

Il bando „Szabadalmi pályázat” (*Progetto per i brevetti*) ha ad obiettivo la promozione dei processi di innovazione dell'economia ungherese, il potenziamento della competitività e l'allargamento dell'esportazione tramite la facilitazione della tutela delle invenzioni ungheresi in ambito internazionale sotto l'aspetto del diritto industriale. A tal fine il bando pubblicato a partire dal 2008 in poi finanzia l'acquisizione ed il mantenimento e/o il rinnovo in ambito internazionale, da parte di piccole e medie imprese, privati, organizzazioni non-profit, istituti di ricerca e di istruzione della tutela delle loro invenzioni riguardanti la realizzazione di nuovi prodotti oppure il processo tecnologico, nonché nuove varietà di piante, campioni di uso e di design, come anche le azioni volte alla rivendicazione di tali diritti di tutela internazionale. Le domande verranno continuamente ricevute e finanziate fino all'esaurimento dello stanziamento pari a HUF 200 milioni.

Il programma „Technológiai Inkubátor Program” (*Programma di Incubazione Tecnologica*) ha ad obiettivo lo sviluppo commerciale, tramite il coinvolgimento di incubatori tecnologici e di capitale privato, di imprese ad alto contenuto tecnologico in fase di avvio (start-up). Il programma è composto da due elementi: il primo ha il compito della realizzazione, dell'accreditamento e dello sviluppo degli incubatori stessi. Nella seconda fase avverrà invece, nell'ambito di tali incubatori, lo sviluppo delle imprese ad alto contenuto tecnologico, tramite l'erogazione di servizi di vario genere ed il coinvolgimento di capitale di rischio e di finanziamenti a disposizione nei vari bandi.

Programmi regionali

Nell'ambito dello sviluppo delle piccole e medie imprese gli aspetti regionali rivestono un ruolo particolare. Dall'analisi territoriale delle spese di R + S si evince che circa il 66% delle risorse vengono concentrate nella Regione Ungheria Centrale, mentre le PMI hanno un ruolo commerciale di rilievo in ambito locale. Di conseguenza i bandi regionali sono strumenti particolarmente efficaci e rispettosi delle esigenze e delle peculiarità locali nell'aumento delle spese di R + S delle aziende. Ai sensi delle norme giuridiche vigenti in materia il 25% del Fondo RIT dovrà essere devoluto a fini regionali; ciò nel 2008 significava fondi pari a più di 10 miliardi di fiorini.

Proprio per questo motivo i contenuti dei **Programmi Regionali Decentrati** non vengono definiti in maniera centralizzata, ma vengono decisi dai Consigli Regionali di Sviluppo che tante volte effettuano anche la valutazione delle domande presentate – in tali casi la NKTH (*Ente Nazionale di Ricerca e di Tecnologia*) provvede solo alla pubblicazione del bando.

I bandi hanno contenuti molto variegati. Esistono bandi per il finanziamento diretto dei progetti di ricerca e di sviluppo tecnologico come anche per il sostegno della collaborazione tra i centri locali di conoscenza e la sfera economica, per l'agevolazione dell'accesso da parte delle imprese ai servizi legati all'innovazione oppure per la costruzione di reti e per lo sviluppo amministrativo-gestionale. In pratica tutti i bandi trattano in maniera prioritaria le piccole e medie imprese. Esistono dei bandi ai quali possono partecipare esclusivamente le PMI oppure nei quali il capoconsorzio deve essere tassativamente una PMI. In altri casi è la maggiore intensità di finanziamento ad indicare la preferenza riservata alle piccole e medie imprese.

Nello sviluppo dell'innovazione regionale hanno un ruolo di rilievo la Agenzie Regionali di Innovazione. Tali enti, costituiti con il sostegno progettuale della ENRT, hanno la finalità di agevolare l'utilizzazione più efficiente possibile delle risorse per mezzo di informazioni fornite sui bandi e l'erogazione di relativi servizi.

Sempre su basi regionali si fonda il programma „**Innocsekk Plusz**” (*Più Accesso alle Innovazioni*) che è destinato ad agevolare l'accesso da parte delle micro e piccole imprese alle competenze necessarie alla realizzazione di progetti innovativi.

Opportunità in ambito comunitario

7° programma quadro (FP7) Tra le opportunità di sostegno offerte dall'Unione sotto l'aspetto della ricerca e sviluppo ha un'importanza prioritaria il 7° Programma Quadro di Ricerca dell'Unione Europea (FP7) il quale rappresenta, nel periodo di sette anni che va dal 2007 al 2013, risorse di sviluppo pari complessivamente ad €53 miliardi. Alla base degli obiettivi del programma quadro sta il documento approvato nel giugno del 2004 dalla Commissione Europea con il titolo “La scienza e la tecnologia, chiavi del futuro dell'Europa. – Orientamenti per la politica di sostegno alla ricerca dell'Unione”. Tale orientamento definisce i sei obiettivi principali dell'Unione Europea in tema di politica di sostegno alla ricerca (realizzare centri di eccellenza tramite la collaborazione dei laboratori; lanciare iniziative tecnologiche europee; incentivare la creatività nel campo delle ricerche di base tramite la competizione su scala europea dei gruppi di ricercatori; rendere attraente l'Europa per i migliori ricercatori; sviluppare le infrastrutture di ricerca e di sviluppo di dimensioni europee; rafforzare il coordinamento dei programmi nazionali di ricerca). Il 7° programma quadro avviato nel 2007 comprende tali sette obiettivi in maniera articolata in quattro programmi specifici: Cooperazione, Idee, Uomini, Capacità.

La strategia del programma quadro riserva un ruolo prioritario alle piccole e medie imprese. Un'importanza particolare riveste l'agevolazione della collaborazione tra le PMI e tra gli istituti di istruzione superiore ed altri centri di ricerca. L'utilizzazione economica dei risultati raggiunti nei centri di ricerca può, infatti, notevolmente contribuire al rafforzamento della competitività delle PMI (attualmente sono proprio le piccole e medie imprese ad essere meno sensibili all'innovazione e la maggior parte degli investimenti in innovazione è legata alle grandi imprese); mentre le piccole e medie imprese, esplicitando le proprie esigenze, possono dare il proprio contributo affinché nei centri di ricerca non profit ed universitari vengano portate avanti ricerche effettivamente orientate all'applicazione. Il partenariato potrà avere ad oggetto anche l'educazione delle nuove generazioni delle risorse umane e quindi le imprese possono assumere un ruolo nell'accoglienza e nella formazione dei ricercatori.

È molto importante che i sostegni ottenibili nell'ambito del programma quadro non sono dedicati a determinati paesi, ma possono essere ottenuti solo in base all'eccellenza. Siccome il programma quadro, in caso di un sufficiente livello di successo raggiunto dagli operatori ungheresi, potrà significare anche notevoli risorse aggiuntive per la ricerca e sviluppo ungherese, nella strategia R+S del governo ungherese assume un ruolo prioritario l'incentivazione di una partecipazione ungherese la più efficiente possibile.

La ENRT ha pubblicato due bandi nell'ambito del Fondo RIT per garantire il maggior successo possibile ai richiedenti ungheresi nel corso della partecipazione al Programma quadro. Al programma “**Bonus HU**” possono partecipare richiedenti ai quali sia già stato aggiudicato un qualche finanziamento nell'ambito del Programma quadro; qui il bando ungherese sta ad integrare il finanziamento erogato dall'Unione per permettere che gli aggiudicatari debbano mettere a disposizione una quota minore di fondi propri per la realizzazione del proprio progetto. Il bando “**Konzorciumépítő pályázat**” (*Bando per la costituzione di consorzi*) ha come obiettivo l'agevolazione della partecipazione degli operatori del mondo R + S ungherese a consorzi costituiti per i progetti del Programma quadro e l'agevolazione di un numero sempre crescente di consorzi a direzione ungherese. Nell'ambito del bando possono essere presentate domande per il finanziamento di spese di viaggio e di redazione di domande di finanziamento.



Programma Quadro Competitività e Innovazione (CIP) 2007-2013 Il nuovo Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione 2007-2013 (CIP) è stato istituito al fine di fornire una risposta coerente all'obiettivo di rilancio della strategia di Lisbona. Il CIP riunisce in un quadro comune gli specifici programmi comunitari e le parti pertinenti degli altri programmi comunitari in settori chiave per la promozione della produttività, della capacità di innovazione e della crescita sostenibile europea. Opera in via complementare al Settimo Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico, contribuendo a colmare il divario tra ricerca e innovazione e a promuovere tutte le forme di innovazione.

Obiettivi:

- ◆ Promuovere la competitività delle imprese, in particolare delle PMI;
- ◆ Promuovere l'innovazione, compresa l'eco-innovazione;
- ◆ Accelerare lo sviluppo di una società dell'informazione sostenibile, competitiva, innovativa e capace d'integrazione;
- ◆ Promuovere l'efficienza energetica e fonti energetiche nuove e rinnovabili in tutti i settori, compreso il trasporto.

Il CIP è complementare al VII Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico. Si occuperà sia degli aspetti tecnologici che dei processi di innovazione, promuovendo i servizi di sostegno all'innovazione per il trasferimento ed uso della tecnologia, i progetti per l'attuazione e l'assorbimento, da parte del mercato, delle nuove tecnologie in settori come le TIC, l'energia e la tutela ambientale, nonché lo sviluppo e il coordinamento dei programmi e delle politiche regionali per l'innovazione. Il CIP inoltre si coordina con i Fondi strutturali, i piani di Sviluppo Rurale e il Fondo Sociale Europeo.

Programma di Collaborazione Transnazionale del Sud-Est Europeo (South-East Europe programme – SEE) con 8 stati membri dell'UE (Austria, Slovacchia, Ungheria, Slovenia, Italia (con 12 Regioni: Abruzzo, Basilicata, Bolzano, Friuli, Emilia-Romagna, Lombardia, Marche, Molise, Puglia, Trento, Umbria, Veneto), Romania, Bulgaria, Grecia) + 8 paesi non membri dell'UE (Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Macedonia, Moldavia, Serbia, Montenegro, Ucraina (non con l'intero territorio))

Mira a rafforzare la coesione, la stabilità e la competitività tramite l'accentuazione della collaborazione transnazionale, l'incremento dell'integrazione e la promozione di uno sviluppo sostenibile. La prima priorità del programma si concentra sull'innovazione aziendale, tramite i seguenti sottopunti:

1. Il sostegno dell'innovazione e delle imprese

- 1.1 Sostegno allo sviluppo in aree speciali delle reti tecnologiche e di innovazione
- 1.2 Creazione di condizioni ambientali favorevoli per l'aiuto alle imprese innovative
- 1.3 Creazione dei presupposti e dell'accessibilità dell'innovazione

Per il periodo 2007-2013 sono a disposizione per i progetti di innovazione risorse pari ad € 51 milioni. Il supremo organo decisionale e gestionale dei programmi transnazionali è il *Comitato di Monitoraggio* congiunto (Monitoring Committee - MC) in cui vengono rappresentati tutti i paesi componenti il progetto. Nel corso dell'attuazione del programma ogni decisione importante viene presa dal MC, a partire dall'eventuale modifica del documento programmatico fino alle decisioni riguardanti il finanziamento delle singole domande.

Gli organi centrali di coordinamento del Programma South-East Europe sono i seguenti:

Autorità di Gestione: Nemzeti Fejlesztési Ügynökség (*Agenzia Nazionale di Sviluppo*)

Autorità di certificazione: Ministero delle finanze

Segreteria Tecnica Comune: un organo funzionalmente separato a tale scopo nell'ambito della società non-profit *VÁTI Kht*

Ulteriori opportunità in ambito comunitario

Vanno assolutamente menzionate ancora le opportunità comunitarie che pur non significando delle risorse aggiuntive vere e proprie per il singolo Paese, contribuiscono comunque al coordinamento degli sforzi fatti dagli stati membri in ambito di R+S.

La finalità del programma **CORNET** è incentivare le PMI a formulare collettivamente le loro esigenze di ricerca e sviluppo ed a dare incarichi di R+S a centri di ricerca tramite le loro associazioni professionali, nell'ambito di una cd. ricerca collettiva, utilizzando poi i risultati nel raggio più ampio possibile tra i membri dell'organizzazione. Al bando possono partecipare consorzi costituiti con la collaborazione di almeno tre stati membri partecipanti al programma. Nell'ambito del progetto le organizzazioni professionali conferiscono ai centri di ricerca compiti di R +S consoni alle esigenze delle imprese. La valutazione tecnica delle proposte progettuali internazionali viene effettuata da valutatori internazionali indipendenti e da una commissione internazionale. I membri ungheresi dei consorzi aggiudicatari del bando internazionale possono richiedere aiuti al Fondo per l'adempimento dei loro compiti assunti nel progetto.

La collaborazione **EUREKA** creata nel 1985 è chiamata a favorire la competitività dell'Europa sui mercati mondiali tramite il coordinamento e la sintonizzazione delle ricerche industriali e tecnologiche. I progetti sono orientati alla fase della R + S vicina al mercato; considerando un compito particolarmente importante il coinvolgimento delle piccole e medie imprese (PMI) nella collaborazione. Il programma non è munito di una dotazione finanziaria centrale, i componenti dei consorzi



possono presentare domande per dei fondi nazionali; ma lo status EUREKA di un progetto è un importantissimo marchio di qualità.

La **EUROSTARS** è un'iniziativa comune degli stati membri dell'EUREKA e della Commissione Europea; il suo obiettivo è il sostegno, tramite progetti di R +S realizzati in una collaborazione internazionale, delle piccole e medie imprese innovative, svolgenti attività di R+S, caratterizzate da un notevole potenziale di sviluppo. I bandi del programma vengono pubblicati insieme dai singoli stati membri ed anche la valutazione e l'aggiudicazione delle domande avviene in maniera centralizzata; mentre i rispettivi richiedenti vengono finanziati e contrattualizzati dagli stati membri. In Ungheria tale compito ovviamente è affidato alla ENRT. I progetti devono essere realizzati con la collaborazione di almeno due istituti situati in due stati membri diversi. Il capoconsorzio deve essere assolutamente una piccola o media impresa ed anche il budget complessivo del progetto deve essere almeno per la metà finanziata da PMI. Il programma è aperto verso ogni settore tecnologico.

L'iniziativa **ARTEMIS** ha come obiettivo il mantenimento del primato mondiale dell'Europa nell'ambito dei sistemi incorporati, realizzando nel periodo 2007-2013, sotto forma di un'iniziativa tecnologica congiunta, un programma congiunto di innovazione. Il budget dell'iniziativa per il periodo di sette anni ammonta prevedibilmente ad €3 miliardi, oltre il 50% dei quali verrà finanziato dal settore industriale, mentre la parte rimanente arriverà dagli stati membri dell'UE e dai paesi associati interessati, nonché dalla Commissione Europea. Come impegno preliminare, l'Ungheria ha stanziato su livello annuo 3,3 milioni di euro (HUF 825 milioni), esclusivamente per il finanziamento dei richiedenti ungheresi, a valere sul Fondo di Ricerca e di Innovazione Tecnologica. L'impegno previsto per l'anno 2008 è pari ad € 1,98 milioni (HUF 495 milioni). Nell'iniziativa le domande sono soggette ad un sistema congiunto di gestione e di aggiudicazione. La selezione delle domande destinate ad essere finanziate avviene ad opera di un'istituzione Joint Undertaking composta dai delegati degli stati membri, della Commissione Europea e della Industrial Association.

Il programma **Ambient Assisted Living Joint Programme (AAL-JP)** è un programma di innovazione operante nel campo della vita assistita dai mezzi informatici e di comunicazione. Il numero degli anziani cresce in tutto il mondo sia in senso assoluto sia in senso relativo, confrontato con il numero dei lavoratori attivi. La loro assistenza, la sorveglianza delle loro condizioni di salute ed, in caso di necessità, la loro cura comporta anche in Ungheria un onere sempre crescente (in termini materiali e di risorse umane) sia per la previdenza sociale e per i suoi istituti, ma anche per le famiglie. Il livello attuale di evoluzione dei mezzi informatici e di comunicazione offre la possibilità di assolvere nei prossimi decenni ad una parte significativa dei compiti di sorveglianza e di assistenza con l'ausilio di dispositivi tecnici. Oltre a tutto ciò il ruolo dei mezzi informatici e di comunicazione aumenterà anche nel compimento dei controlli sanitari, nella prevenzione e nel riconoscimento precoce delle malattie endemiche. Il gestore dei bandi è la Ambient Assisted Living International Association (nel seguito: Association) che assolve alle incombenze relative alla pubblicazione dei bandi ed alla valutazione delle proposte. Le proposte vengono giudicate da una giuria internazionale. L'Ente Nazionale di Ricerca e di Tecnologia ha stanziato dal Fondo di Ricerca e di Innovazione Tecnologica un importo annuo di circa € 2,5 milioni per la partecipazione al programma AAL.

Fonte: <http://www.nkth.gov.hu/hivatal/kis-kozepevallalkozasok>

Opportunità offerte in Ungheria dai Fondi Strutturali e di Coesione

Programma Operativo per lo Sviluppo dell'Economia

Le piccole e medie imprese possono contare in Ungheria, oltre che sulle risorse del Fondo RIT, anche su quelle del **Piano di Sviluppo Nazionale Nuova Ungheria** finanziate dai fondi strutturali comunitari. Tra questi ha senz'altro un'importanza particolare, dal punto di vista delle PMI, il **Programma Operativo per lo Sviluppo dell'Economia** (POSE).

La prima priorità del POSE, incentrato esplicitamente sulla ricerca e sviluppo, ha l'obiettivo di sostenere le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale utilizzati nell'economia, realizzati in una stretta collaborazione di innovazione tra imprese, università e centri di ricerca. L'obiettivo della prima priorità del POSE è l'incremento degli investimenti destinati alla R + S ed all'innovazione, mentre la seconda priorità dello stesso PO ha come obiettivo esplicito lo sviluppo delle imprese. A tal fine possono essere finanziate soprattutto micro, piccole e medie imprese, caratterizzate da un potenziale di crescita, per lo sviluppo complesso delle loro capacità aziendali, per il potenziamento della loro capacità redditizia e per il miglioramento della loro posizione di mercato. Per raggiungere tale obiettivo è necessario ampliare ulteriormente le attività ad alto contenuto tecnologico, il radicamento in Ungheria della produzione ad alto valore aggiunto e dei servizi strategici, nonché l'ammodernamento esplicito del settore delle PMI ed il potenziamento del loro ruolo assunto nell'occupazione.

Programma "Pólus" (Programma dei Poli)

Il Programma Polo è il programma cardine ("flagship") approvato dal Governo che, nell'ambito della concezione governativa di sviluppo dell'economia, è finalizzato all'aumento della competitività dell'intera Ungheria tramite il finanziamento di cluster significativi, dotati di un potenziale di innovazione e di esportazione, e di investimenti per lo sviluppo imprenditoriale in città considerate poli di aggregazione.



Obiettivo generale del Programma dei Poli è il seguente:

- ◆ L'agevolazione della creazione di cluster competitivi su scala internazionale.
- ◆ La specializzazione su attività innovative ad alto valore aggiunto.
- ◆ Una forte cooperazione soprattutto tra le imprese e, con carattere integrativo, tra le università ed gli enti locali, per il mantenimento della competitività a lungo termine.
- ◆ Il rafforzamento, per mezzo delle città-polo, del ruolo delle regioni, favorendo il miglioramento, in senso largo, della competitività generale dei poli e del loro contesto economico-commerciale.

Risultati attesi:

- ◆ Per il 2013 vengono realizzati nel Paese 5-10 cluster di innovazione in poli prosperanti
- ◆ Ogni cluster di successo acquisisce una quota di mercato misurabile anche su scala europea
- ◆ Ogni cluster di successo si integra organicamente nella catena globale di valori del proprio settore industriale
- ◆ Viene rafforzato il settore delle PMI ed aumenta notevolmente la sua competitività internazionale, la sua capacità di diventare subfornitore e di portare avanti autonomamente iniziative di sviluppo
- ◆ Viene migliorata la struttura dell'occupazione
- ◆ Per mezzo delle città situate nei poli, viene rafforzato il ruolo delle regioni

Il quadro del Programma Cardine dei Poli viene dato dal Piano di Sviluppo Nuova Ungheria (PSNU) e dal Quadro di Riferimento delle Strategie Nazionali di Sviluppo che determina le direzioni strategiche dell'utilizzo di risorse a disposizione dell'Ungheria, per il periodo di programmazione comunitaria 2007-2013, a valere sui fondi strutturali e del Fondo di Coesione.

Il Programma dei Poli interessa i seguenti programmi operativi del PSNU: **Programma Operativo per lo Sviluppo dell'Economia (POSE)**, **Programma Operativo delle Infrastrutture Sociali (POIS)**, **Programma Operativo per il Rinnovamento Sociale (PORS)**, i **7 Programmi Operativi Regionali (i POR)**.

In origine i poli di sviluppo sono stati designati dalla delibera del Parlamento n. 97/2005 (XII.25.) sulla Concezione Nazionale di Sviluppo Territoriale. Nella delibera tra gli obiettivi territoriali nazionali a medio termine, previsti per il periodo che va fino al 2013, figura da una parte la creazione di un'area metropolitana competitiva attorno a Budapest e, dall'altra, il rafforzamento dei poli di sviluppo che dinamizzano le regioni e lo sviluppo del sistema di rapporti costituito dalle reti tra le città. Sia la succitata delibera parlamentare sia il PSNU, che si basa su essa, considerava i poli di sviluppo soprattutto come dei centri territoriali rilevanti ai fini dello sviluppo territoriale. Tramite l'utilizzo delle risorse sono state elaborate, nel corso del 2006, strategie riguardanti i poli e sono stati aperti degli uffici nei poli per il coordinamento della creazione delle strategie e della loro successiva implementazione. L'Agenzia Nazionale di Sviluppo ha fatto valutare, nel corso del 2007, le strategie preparate sui poli. In tale sede è stata constatata la necessità del rafforzamento del sostegno all'imprenditorialità tramite lo sviluppo cosciente della formazione dei cluster.

Ai sensi della concezione rielaborata, secondo i criteri di sopra, del Programma dei Poli, successivamente approvata dal Governo, il programma si poggia su due pilastri fondamentali: Pilastro del sostegno all'imprenditorialità: Sostegno dei cluster e delle collaborazioni imprenditoriali aventi al loro centro attività basate sulle PMI, orientate all'esportazione, innovative ed aventi un elevato valore aggiunto. Pilastro dello sviluppo orizzontale dell'economia: La creazione di un contesto economico-commerciale rispettoso dei criteri della competitività, prima di tutto per mezzo del sostegno allo sviluppo delle infrastrutture generali e delle risorse umane.

Città Poli	Settori Prioritari
Miskolc - Technopolis	Meccatronica, industria chimica, nanotecnologia, energie rinnovabili (alternative)
Budapest - Innopolis	Industria della sanità, ICT, industria ambientale
Szeged - Biopolis	Healthcare, protezione ambientale, agricoltura, industria software
Győr - Autopolis	Industria automobile, fabbricazione macchinari, logistica, energie rinnovabili
Debrecen – Polo di sviluppo	Agricoltura, scienze ambientali, industria farmaceutica, biotecnologia
Pécs - Polo "Qualità della vita"	Industria della sanità, industria ambientale, cultura
Székesfehérvár e Veszprém - Asse di sviluppo	Industria automobile, logistica, industria ambientale, IT, meccatronica

Recapiti principali per ulteriori approfondimenti sulle opportunità summenzionate:

Nemzeti Kutatási és Technológiai Hivatal (*Ente Nazionale di Ricerca e di Tecnologia*): <http://www.nkth.gov.hu/english>

Dél-Dunántúli Regionális Innovációs Ügynökség (*Agenzia di Innovazione della Regione Transdanubio Meridionale*):

<http://www.ddriu.hu/>

Észak-Alföldi Regionális Innovációs Ügynökség (*Agenzia di Innovazione della Regione Pianura Settentrionale*):

<http://www.innova.eszakalfold.hu>

Észak-Magyarországi Regionális Innovációs Ügynökség (*Agenzia di Innovazione della Regione Ungheria Settentrionale*):

<http://www.norria.hu/>

Közép-Dunántúli Regionális Innovációs Ügynökség (*Agenzia di Innovazione della Regione Transdanubio Centrale*):



<http://www.kdriu.hu/>

Nyugat-dunántúli Regionális Innovációs Ügynökség (Agenzia di Innovazione della Regione Transdanubio Occidentale):

<http://www.pannonnovum.hu/>

Nemzeti Fejlesztési Ügynökség (Agenzia Nazionale di Sviluppo): <http://www.nfu.hu/>

7° Programma Quadro dell'UE: <http://cordis.europa.eu/fp7/>

Risultati del Programma Nazionale della Tecnologia

Imprese innovative – Ulteriori 26 miliardi per le ricerche strategiche –

Nel 2008 sono stati dedicati complessivamente **40 miliardi di fiorini**, 10 miliardi in più rispetto al preventivato, per il sostegno alle ricerche strategiche, importanti anche a causa dei loro effetti esercitati sull'economia nazionale e sulla società. Su richiesta del ministro senza portafoglio Károly MOLNÁR, responsabile della ricerca e dello sviluppo, l'Ente Nazionale di Ricerca e di Tecnologia (ENRT) a lui soggetto, con l'approvazione del Consiglio per la Ricerca e dell'Innovazione Tecnologia ha potuto decidere, nella seconda fase del Programma Nazionale della Tecnologia, su aiuti incrementati di 10 miliardi di fiorini. Anche gli sviluppi ungheresi devono fornire una loro risposta alla crisi globale attualmente in atto nel mondo ed ai cambiamenti climatici. Al centro del bando stava l'intento di far valere le esigenze di R+S delle piccole e medie imprese.

Gli aggiudicatari della prima tornata del Programma Nazionale della Tecnologia sono stati nominati nel luglio del 2008; in tale occasione sono stati distribuiti fondi per ben 14 miliardi di fiorini. Successivamente si è passati alla pubblicazione della seconda tornata nell'ambito della quale potevano essere presentate domande entro il 15 settembre u.s. La decisione sull'utilizzo dello stanziamento incrementato a 26 miliardi di fiorini è stata presa il 10 novembre 2008. Il sostegno (pari a HUF 26 miliardi) ed il capitale privato (pari a HUF 8,2 miliardi) ammontano complessivamente a HUF 34,2 miliardi che vanno ad arricchire congiuntamente la ricerca e lo sviluppo ungherese.

Per la seconda tornata sono state presentate in tutto 171 elaborati progettuali, con una domanda complessiva di finanziamento pari a HUF 83,8 miliardi; il fondo della seconda tornata aumentato a 26 miliardi di fiorini si suddivide alla fine tra 50 progetti. Le domande, conformi ai requisiti formali, sono state valutate in base a criteri professionali e con il coinvolgimento di esperti stranieri da commissioni di valutazione. Il 53% dei progetti approvati è di piccole e medie imprese e ca. il 6% di grandi imprese. Oltre a queste hanno partecipato al bando centri settoriali di ricerca, istituti di istruzione, gli istituti di ricerca dell'Accademia ed altri centri di ricerca non-profit.

All'interno del secondo bando del Programma vi era la possibilità di presentare proposte progettuali nell'ambito di quattro sottoprogrammi e di un'area tematica dedicata. Ai sottoprogrammi potevano essere presentati progetti formulati in base alle esigenze dei richiedenti, soprattutto delle imprese e preparati in base ad iniziative di tipo ascendente. Le aree tematiche dedicate (sia nel primo che nel secondo bando) attendevano invece proposte progettuali per aree di ricerca ritenute strategiche dal governo, incentivando anche in questa maniera le ricerche e gli sviluppi tecnologici in atto nella data area.

Il Sottoprogramma delle scienze della vita ha ad obiettivo l'ammodernamento della sanità, il miglioramento della qualità della vita, in particolare la prevenzione delle malattie ed il recupero della salute.

Il Sottoprogramma per un ambiente vivibile e sostenibile ha ad obiettivo la protezione dell'ambiente naturale ed architettonico, l'applicazione di tecnologie rispettose dei valori naturali, la prevenzione dell'inquinamento ambientale nonché l'incremento dell'efficienza economica delle tecnologie che usufruiscono delle energie rinnovabili. I fenomeni climatici estremi imprevisi (p.es. siccità, gelo, grandine) rappresentano una sfida sempre maggiore nella frutticoltura mondiale. Proprio per questo sarebbe opportuno avere un sistema predittivo preciso con l'ausilio del quale si potrebbero adottare le misure necessarie alla protezione delle piantagioni di fruttiferi. Desidera realizzare tale obiettivo il progetto mirante alla predizione di fenomeni climatici estremi, pregiudicanti la frutticoltura, ed all'elaborazione di tecnologie protettive a basso costo, per trovare una soluzione a tali problemi che provocano ingenti danni economici. Nell'ambito della ricerca viene rilevata, da una parte, la probabilità del verificarsi dei singoli rischi nei singoli luoghi e vengono individuate e selezionate, dall'altra, nuove varietà resistenti al determinato fenomeno.

Il Programma dedicato alle ricerche in tematiche di difesa e di sicurezza ha l'obiettivo di sostenere le ricerche e gli sviluppi svolti nell'ambito della difesa e della sicurezza in maniera orientata al mercato e sintonizzata alle tendenze europee. L'obiettivo è il finanziamento di ricerche e di sviluppi aventi finalità di difesa e di sicurezza oppure una doppia utilità, sia in ambito civile che di difesa (di sicurezza), soprattutto nei settori della difesa, delle forze dell'ordine, della protezione civile, dell'energetica, della protezione ambientale e della sicurezza nell'ambito dell'informazione e della comunicazione nel mondo della sanità.

Il Sottoprogramma per un'industria competitiva ha come obiettivo la promozione dello sviluppo e dell'utilizzo di prodotti, processi e tecnologie industriali aventi un elevato valore aggiunto, lo sviluppo innovativo delle tecnologie e dei settori industriali tradizionali dell'Ungheria e, per mezzo di questi, la creazione di posti di lavoro. Un obiettivo importante è l'elaborazione e l'introduzione di tecnologie e di prodotti più puliti garantendo anche la loro competitività.

Nel Sottoprogramma per un'agricoltura competitiva è stato fornito aiuto alla creazione ed al mantenimento di un'agricoltura avente un elevato valore aggiunto, con particolare attenzione alle esigenze dell'economia ungherese e del mercato mondiale. In questa accentuata competizione l'agricoltura ungherese ha bisogno di definire dei punti di sbocco,

portando avanti ricerche e sviluppi in aree che, con l'aiuto dell'innovazione, rappresentino serie opportunità di progresso. Aree di questo genere sono ad esempio il miglioramento della qualità della produzione, l'ottimizzazione delle medie di raccolta, l'elaborazione di nuove tecnologie di propagginazione e di produzione per garantire la sicurezza della raccolta, la creazione di una gamma di varietà idonee ad una coltivazione che utilizza pochi prodotti chimici o metodi ecologici e che non ricorre ad OGM, come anche il miglioramento della competitività dei prodotti tipici ungheresi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Ufficio del Ministro senza portafoglio responsabile della Ricerca e dello Sviluppo:

Ente Nazionale di Ricerca e di Tecnologia

Segreteria della Presidenza

Indirizzo: 1117 Budapest, Neumann János u. 1/c.

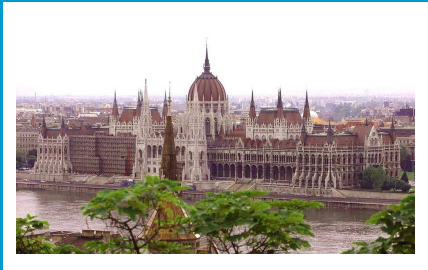
Tel.: (06 1) 484 2893, Fax: (06 1) 318 4130

E-mail: kommunikacio@nkth.gov.hu

Fonte: <http://www.nkth.gov.hu/>



Istituto nazionale per il
Commercio Estero (I.C.E.)



ICE Budapest

East-West Business Center
1088 Budapest, Rákóczi út 1-3
tel.: +36-1/266-7555
fax: +36-1/266-0171
e-mail: budapest.budapest@ice.it
Web: www.ice.gov.it/estero2/budapest/default2.htm